COMUNE DI GENOVA

Progetto nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12. Gronda di Ponente.

Relazione Urbanistica Istruttoria

Premesse

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 19 settembre 2006 è stato approvato il "Protocollo di Intesa tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, ANAS S.p.A. per la realizzazione del Nodo Stradale e Autostradale di Genova", sottoscritto il 27 febbraio 2006, nel quale viene delineato il tracciato auspicato dagli Enti comprendente il nuovo viadotto sul Polcevera, anziché la precedente soluzione di attraversamento in subalveo che presentava notevoli problemi di impatto territoriale, ambientale e di costi.
Nel febbraio 2008 Società Autostrade Per l'Italia S.p.A. (ASPI) ha presentato ad ANAS S.p.A. il progetto preliminare avanzato.

Il 22 agosto 2008 Regione Liguria, Provincia e Comune di Genova hanno inviato al Ministero delle Infrastrutture una nota in cui indicano un nuovo tracciato, proposto dal Comune di Genova, contenente una migliore soluzione in termini di costi/benefici, individuando anche un percorso di partecipazione dei territori interessati.

Parallelamente nel corso dell'anno 2007 viene attivato un tavolo tecnico ministeriale integrato con gli Enti territoriali interessati, con il compito di individuare il sito ottimale per il collocamento dello smarino degli scavi della Gronda, i lavori si concludono l'anno successivo a settembre con la decisione congiunta di collocare lo smarino nel canale di calma finalizzando la collocazione ai lavori di messa a norma della pista aeroportuale e rendendo possibile l'avvio dello Studio di Impatto Ambientale a completamento del progetto del progetto preliminare.

Il 13 novembre 2008 con deliberazione della Giunta n. 416, il Comune ha avviato ufficialmente il Dibattito Pubblico sul tracciato di attraversamento della gronda per coinvolgere direttamente i cittadini nel processo decisionale per la scelta definitiva del tracciato, nominando una Commissione indipendente per il suo svolgimento.

Il 30 aprile 2009 si è concluso il dibattito pubblico sulla Gronda autostradale di ponente a Genova e nei tempi e nei modi previsti nell'O.d.g. del Consiglio Comunale del 14 ottobre 2008, la Commissione indipendente per il dibattito ha consegnato al soggetto proponente e al Comune di Genova la sua relazione conclusiva.

Il 28 maggio 2009 con deliberazione della Giunta Comunale n° 172, l'Amministrazione ha approvato il "Preliminare d'Intesa tra ANAS S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A. e il Comune di Genova", le Linee guida per l'istituzione di un Osservatorio locale sulla progettazione e realizzazione della Gronda e l'istituzione di un "tavolo tecnico sui temi delle politiche per la mobilità sostenibile".

GENOVA
MORE THAN THIS
Comune di Genova | Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti |
Via di Francia 1- Matitone 14^piano | 16149 Genova |
Tel. 01055 77139 - 73201 - Fax 0105577144 direzioneurbanisticasue@comune.genova.it

Il 20 ottobre 2009 il Comune di Genova con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 ha approvato lo Schema del nuovo Protocollo di Intesa tra la Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, Autorità portuale di Genova, ANAS S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A. e il Ministero delle Infrastrutture per la realizzazione del Nodo stradale e autostradale di Genova, in cui sono evidenziati i criteri progettuali emersi dagli esiti del Dibattito Pubblico di seguito sintetizzati:

- scelta del tracciato 2 (medio alto) incluso l'attraversamento del torrente Polcevera;
- interventi di minimizzazione dell'impatto del tracciato sulla A10 a Voltri;
- interventi sul nuovo svincolo di Bolzaneto e per il potenziamento della A7 sino a Genova Ovest e Genova est;
- utilizzo del canale di calma dell'aeroporto e degli ampliamenti portuali compatibili programmati a Voltri per lo smaltimento dello smarino e ripristino ambientale delle cave della val Varenna;
- minimizzazione degli impatti di cantiere;
- mantenimento in esercizio della A10 da Voltri a Genova Aeroporto con esclusione del traffico pesante dopo l'apertura della nuova Autostrada.

Nel protocollo vengono inoltre disciplinati gli interventi a favore degli abitanti sulla base delle linee approvate dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 172/2009.
Il Protocollo di Intesa viene sottoscritto a Genova l'8 febbraio 2010 contestualmente all'avvio dei lavori propedeutici alla realizzazione del Terzo Valico e del Nodo Ferroviario.
A seguito dell'approvazione della Delibera del Consiglio Comunale n. 78 del 20.10.2009 il Comune di Genova ha portato avanti, congiuntamente alla Regione Liguria e agli altri Enti e soggetti interessati, le azioni necessarie a completare l'iter progettuale della Gronda di Ponente sulla base delle risultanze del Dibattito Pubblico.

Parallelamente all'iter tecnico e amministrativo è stato costituito, sulla base di quanto stabilito dalla citata deliberazione della Giunta Comunale n. 172/2009 del 28.05.2009, l'Osservatorio sulla Gronda, operativo a seguito della Delibera della Giunta Comunale n. 457del 10.12.2010, successivamente sostituita con DGC n. 20 del 26.06.2014, che oltre a rappresentanti dei cittadini coinvolge il Comune di Genova, il Municipio VII Ponente, il Municipio VI Medio Ponente, il Municipio II Centro Ovest e il Municipio V Valpolcevera, con l'obiettivo di monitorare l'avanzamento dell'intervento e offrire massima trasparenza alla cittadinanza.
In tale sede si è avviato il confronto sugli adempimenti relativi alla Legge Regionale n. 39/2007 e s.m.i. "Programmi regionali di intervento strategico (P.R.I.S.) per agevolare la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali attraverso la ricerca della coesione territoriale e sociale. Modifiche alla Legge Regionale 3 dicembre 2007 N. 38 (Organizzazione dell'intervento regionale nel settore abitativo)", ovvero su quegli interventi ritenuti necessari per garantire l'equilibrio sociale e ambientale dei territori interessati dalla realizzazione della Gronda di Ponente, sia nella fase di cantierizzazione dell'opera, sia nel nuovo contesto determinato dalla sua messa in esercizio.

La soluzione presentata da ASPI il 29 maggio 2009, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78/2009 è stata inserita nel Protocollo di Intesa tra Provincia di Genova, ANAS S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione del nodo stradale e autostradale di Genova, sottoscritto l'8 febbraio 2010.

GENOVA
MORE THAN THIS
Comune di Genova | Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti |
Via di Francia 1- Matitone 14^piano | 16149 Genova |
Tel. 01055 77139 - 73201 - Fax 0105577144 direzioneurbanisticasue@comune.genova.it

Il 13 aprile 2011 il Protocollo di Intesa sopra citato è stato sottoscritto anche da Regione Liguria dopo che è stato raggiunto un accordo sulle attività di progettazione preliminare del tunnel della Val Fontanabuona, opera non presente nella Convenzione Unica ANAS/ASPI del 2007.

Il 14 aprile 2011 è stato inoltrato dalla società Spea Ingegneria Europea S.p.A. all'ANAS il Progetto Definitivo per la validazione tecnica. Sono stati organizzati incontri presso ENAC e l'Autorità Portuale di Genova finalizzati ad ottenere l'approvazione delle opere a mare nel canale di calma dell'aeroporto Cristoforo Colombo (luogo dove verrà depositato in prevalenza lo smarino derivante dallo scavo delle gallerie). In particolare, in questi incontri, è stata avviata l'analisi tecnica delle diverse fasi di cantiere delle opere a mare, mirata ad individuare soluzioni di minimo impatto sull'operatività dell'aeroporto e di minimizzare i tempi per il raggiungimento della pronuncia di compatibilità ambientale. ASPI ha inoltre sottoposto, all'ENAC e all'Autorità Portuale di Genova, una bozza di accordo di programma che disciplini le attività e gli oneri a carico suo e degli altri attori coinvolti.

Il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale per l'avvio della conferenza dei servizi sono stati presentati il 4 maggio 2011 presso l'auditorium del Palazzo Rosso.

Il 15 giugno ASPI ha presentato istanza al Ministero dell'Ambiente e in data 16 giugno 2011 si è dato inizio alla procedura di VIA (Valutazione Impatto Ambientale) Nazionale.
Nel frattempo è iniziata la validazione tecnica del progetto definitivo di Spea da parte di ANAS.

Con delibera n. 93 del 27 ottobre 2011 il Comitato Portuale ha deciso di utilizzare lo smarino della Gronda per il riempimento di una parte dell'attuale canale di calma dell'aeroporto, garantendo comunque il mantenimento della funzione di navigabilità del canale stesso.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 19.04.2012 il Comune ha istituito un gruppo di progetto per la progettazione degli edifici necessari per la ricollocazione, secondo quanto disposto dalla legge regionale n. 39/2007, degli abitanti interferiti della realizzazione della gronda autostradale di ponente, successivamente sostituita dalla DGC n. 137/2014.

Con Decreto di compatibilità ambientale n. 28 del 23.01.2014 da parte del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo si è conclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) a livello nazionale, del progetto del "Nodo stradale e autostradale di Genova - Adeguamento del sistema A7 - A10 - A12". Nell'ambito di tale procedura di VIA anche il Comune si è espresso in merito alle questioni ambientali. Nello specifico, la Commissione VIA del Ministero dell'Ambiente ha acquisito, tra l'altro, i seguenti pareri:

- Determinazione Dirigenziale n. 2011-151.0.0.-57 del 19 Agosto 2011 (Direzione Ambiente, Igiene, Energia) avente ad oggetto la "Trasmissione del parere del Comune di Genova alla Regione Liguria ai fini della V.I.A.".
- Determinazione Dirigenziale n. 2012-151.0.0.-46 del 17 Ottobre 2012 (Direzione Ambiente, Igiene, Energia) avente ad oggetto la "Integrazioni al progetto - Parere del Comune di Genova alla Regione Liguria ai fini della V.I.A.".

GENOVA MORE THAN THIS
Comune di Genova | Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti |
Via di Francia 1- Matitone 14^piano | 16149 Genova |
Tel. 01055 77139 - 73201 - Fax 0105577144 direzioneurbanisticasue@comune.genova.it

La qualificazione dell'opera infrastrutturale.
L'opera, di cui al D.P.R. 18/04/1994 n. 383, è qualificata tra le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale previste dalla vigente normativa statale, e come affermato dalla Regione Liguria con nota n. PG/20141/151533 del 29/7/2014 della Direzione Generale del Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica "…. *si tratta di infrastruttura non rientrante tra le competenze del Comune, sia ai sensi dell'art. 7 della L. 1150/1942, che dell'art. 27 della L.R. 36/1997 e s.m.i., trattandosi, infatti, di infrastruttura viaria riservata alla pianificazione territoriale regionale, ai sensi del'art. 11 della predetta L.R. 36/1997 e s.m ..*" Nondimeno, come peraltro richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. n. 6853 del 12/09/2014, il Comune di Genova è invitato "…. *a produrre apposita delibera di Consiglio comunale con la quale esprimere parere formale sul progetto di che trattasi* ….. ", pertanto è opportuno verificare, sotto il profilo urbanistico, se il tracciato, di cui all'Intesa Stato Regione per progetto del Nodo Stradale ed Autostradale di Genova - Adeguamento A7/A10/A12 - Gronda di Ponente, sia compatibile con le scelte pianificatorie di competenza comunale o se tale tracciato possa in qualche modo alterare le previsioni infrastrutturali e strategiche del Comune, sia in riferimento al PUC vigente, sia con riferimento alla nuova pianificazione comunale di prossima approvazione, affinchè l'approvazione dell'opera di pubblica utilità produca i necessari effetti di variante urbanistica, presupposto per l'efficacia del vincolo preordinato all'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione dell'opera stessa in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 10 del D.P.R. 327/2001.

Le scelte pianificatorie strategiche per la riorganizzazione della rete autostradale del PUC vigente.
Il PUC vigente (approvato con Decreto Presidente Giunta Regionale n° 44 del 10 Marzo 2000 e confermato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 1304 del 5 Novembre 2010) prospetta un progetto di riorganizzazione della rete viaria radicalmente differente e totalmente alternativo rispetto a quello del P.R.G. '80, sostituendo una logica di tipo autostradale con una scelta di riqualificazione e riorganizzazione complessiva del sistema esistente.
L'elemento determinante che ha indotto ad una simile inversione di tendenza é stato il radicale mutamento dello scenario di riferimento, delineato dai P.T.C. I.P. A.C.L. con l'opzione della riconversione del ponente.
Il Piano prevede essenzialmente il potenziamento dell'autostrada A10 (duplicamento della corsia nord e dismissione a fini urbani della corsia sud), il ribaltamento del casello di Genova-Pegli, il raddoppio del ponte Morandi, la rifunzionalizzazione dell'autostrada A7 - Genova / Milano (raddoppio del ramo "nuovo" e dismissione a fini urbani della "vecchia" corsia), la previsione di un nuovo casello collocato fra la Barriera Genova Ovest e il casello di Genova Bolzaneto, posto alla confluenza tra l'autostrada A12 e la A7. In particolare, la rete infrastrutturale delineata, prevede una radicale riorganizzazione del **nodo viario di San Benigno** che, secondo quanto tratteggiato, costituisce il principale elemento di raccordo fra il porto e la rete autostradale e che quindi rappresenta per il Piano una **invariante** del sistema prospettato.

Analisi del tracciato del "Nodo stradale e autostradale di Genova - Adeguamento del sistema A7 - A10 - A12" con riferimento alla zonizzazione del PUC vigente.
Per la nuova tratta autostradale, in aggiunta all'esistente tratto della A10, tra l'A10 in zona Vesima e la A7 in corrispondenza di Genova Bolzaneto è previsto uno sviluppo per l'88% in galleria e prevede, con la realizzazione di un viadotto, l'attraversamento della Val Polcevera in

GENOVA MORE THAN THIS
Comune di Genova | Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti |
Via di Francia 1- Matitone 14^piano | 16149 Genova |
Tel. 01055 77139 - 73201 - Fax 0105577144 direzioneurbanisticasue@comune.genova.it

corrispondenza della stazione autostradale di Genova – Bolzaneto e una nuova carreggiata nord della A7 nel tratto tra Genova Ovest e Bolzaneto e potenziamento della A12 sino alla barriera di Genova Est.

Al fine di approfondire urbanisticamente il tracciato proposto rispetto al PUC vigente sono state elaborate quattro planimetrie denominate "Voltri Vesima", "Varenna", "Valpolcevera Nord" e "Valpolcevera Sud"(nei tipi dello strumento urbanistico comunale), in scala originale 1:5.000, (allegate alla presente relazione) in cui è stato riportato il tracciato (suddiviso tra galleria e viadotto/rilevato), le aree di esproprio temporaneo e permanente, l'ipotesi di ricollocazione degli "interferiti" (il tutto come previsto dall'opera in oggetto) con apposita simbologia, al fine di confrontare tale tracciato con le previsioni urbanistiche comunali.

TRACCIATO INFRASTRUTTURALE

	sotto zona PUC	disciplina sottozona PUC	sup (mq)	percentuale sottozona PUC	Zona PUC percentuale	
Gallerie incidenza 88%	AS		1.383	0,25%	A - Tessuto storico	0,25%
	BBRQ		1.505	0,28%	B - Tessuto urbano e di frangia	0,28%
	DM		50	0,01%	D - Produttivo	0,35%
	DT		1.842	0,34%		
	EB	CO	192.230	35,35%	E - Tessuto agricolo	84,88%
	EB	MA	18.398	3,38%		
	EE	MA	36.731	6,75%		
	EM	MA	201.464	37,05%		
	EP		12.776	2,35%		
	F		31.284	5,75%	F - Servizi	5,75%
	H		57	0,01%	H - Rete idrografica	0,01%
	RCE		408	0,08%	R - Ricettivo	0,08%
	TD		7.048	1,30%	T - Impianti tecnologici	1,30%
	Dst		24.414	4,49%	Dst - Distretti di trasformazione	4,49%
	W		215	0,04%	W - aree di rispetto e salvaguardia	1,28%
	WE		6.771	1,25%		
	XA		5.311	0,98%	X - Infrastrutture	1,33%
	XF		92	0,02%		
	XV		1.830	0,34%		
	Totale sup.		**543.808**	100%		

	sotto zona PUC	disciplina sottozona PUC	sup (mq)	percentuale sottozona PUC	Zona PUC percentuale	
Viadotti incidenza 10%	AE		280	0,44%	A - Tessuto storico	0,44%
	DD		2.435	3,83%	D - Produttivo	16,45%
	DM		1.063	1,67%		
	DT		6.952	10,94%		
	Dst		8.064	12,69%	Dst - Distretti di trasformazione	12,69%
	EB	CO	3.681	5,79%	E - Tessuto agricolo	33,15%
	EE	MA	2.251	3,54%		
	EM	MA	15.125	23,81%		
	F		4.519	7,11%	F - Servizi	7,11%
	H		7.050	11,10%	H - Rete idrografica	11,10%
	T		2.267	3,57%	T - Impianti tecnologici	3,57%
	W		238	0,37%	W - aree di rispetto e salvaguardia	0,59%
	WE		136	0,21%		
	XA		4.744	7,47%	X - Infrastrutture	18.930
	XF		575	0,90%		
	XV		4.146	6,53%		
	Totale sup.		**63.526**	100%		

	sotto zona PUC	disciplina sottozona PUC	sup (mq)	percentuale sottozona PUC	Zona PUC percentuale	
Rilevati incidenza 2%	EB	CO	2.212	18,18%	E - Tessuto agricolo	63,10%
	EE	MA	183	1,51%		
	EM	MA	5.283	43,41%		
	F		626	5,14%	F - Servizi	5,14%
	T		2.264	18,60%	T - Impianti tecnologici	18,60%
	XA		1.601	13,16%	X - Infrastrutture	13,16%
	Totale sup.		**12.170**	100%		

Totale superficie dell'infrastruttura mq 619.503

Dall'analisi effettuata emerge che la quasi totalità del tracciato si sviluppa in galleria e, prescindendo dagli effetti ablativi, che non vengono qui richiamati in quanto in capo alla procedura intesa stato-regione, è utile richiamare l'art. 50 comma 8 delle Norme di Attuazione del PUC vigente che prescrive: "E' consentita la realizzazione di collegamenti in galleria anche non cartograficamente individuati." Per quanto concerne le opere in viadotto, corrispondenti a circa il 10% della superficie del tracciato, a parte la creazione di servitù o di fasce di rispetto che, come già richiamato appartenenti alla procedura di creazione dell'opera pubblica, di per se non comportano nessuna alterazione a quanto previsto dal Piano Urbanistico. Con riferimento al tracciato in rilevato, corrispondente a circa il 2% dell'opera, oltre a richiamare quanto già espresso nel Decreto di compatibilità ambientale n. 28 del 23.01.2014 emanato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (procedura VIA) e di quanto riportato nei pareri comunali di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2011-151.0.0.-57 del 19 Agosto 2011 (Direzione Ambiente, Igiene, Energia) e alla Determinazione Dirigenziale n. 2012-151.0.0.-46 del 17 Ottobre 2012 (Direzione Ambiente, Igiene, Energia) circa le specifiche richieste di mitigazione prospettate dal Comune, si rileva che qualora l'opera in esame fosse approvata non comporterebbe sostanziali modifiche al vigente strumento

GENOVA MORE THAN THIS
Comune di Genova | Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti |
Via di Francia 1- Matitone 14^piano | 16149 Genova |
Tel. 01055 77139 - 73201 - Fax 0105577144 direzioneurbanisticasue@comune.genova.it

urbanistico comunale, ma limitati recepimenti non in contrasto con le scelte poste alla base della pianificazione generale.

Il Piano di rialloggiamento degli edifici residenziali, localizzazione.
L'art. X15 delle Norme di Attuazione del Piano vigente, prevede, fra l'altro, che "*Nel caso che il tracciato definitivo comporti la demolizione di edifici e/o pari disagi localizzati, l'accordo di programma dovrà espressamente prevedere specifiche garanzie per i cittadini e le attività interessati, in termini di indennizzi, eventuali ricollocazioni preventive, copertura delle spese accessorie (traslochi, allacci utenze, etc.).*". Analogamente il protocollo d'intesa, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.78/2009 prevede che il progetto dell'opera dovrà essere corredato dal "Programma Regionale di Interesse Strategico" ai sensi della L.R. n. 39/2009, nonché dai progetti per gli edifici residenziali e delle eventuali opere di urbanizzazione connesse per l'attuazione del piano di rialloggiamento.
A tal fine è stato costituito, sulla base di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 172 del 28.05.2009, l'Osservatorio sulla Gronda, operativo a seguito della Delibera della Giunta Comunale n. 457 del 10.12.2010, sostituita con DGC n. 20/2014, che oltre al confronto sugli adempimenti relativi alla Legge Regionale n. 39/2007 e s.m.i. "Programmi regionali di intervento strategico" (P.R.I.S.), successivamente con deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 19.4.2012 (sostituita con la già citata DGC n. 137/2014) è stato istituito un "Gruppo di progetto per la progettazione degli edifici necessari per la ricollocazione degli abitanti interferiti dalla realizzazione della gronda autostradale di Ponente".
Nell'ambito delle attività svolte sono state anche individuate aree idonee alla ricollocazione dei residenti interferiti, secondo le indicazioni già espresse nel preliminare d'intesa di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 78/2009. Le proposte sono state presentate ai cittadini interessati attraverso incontri pubblici ed individuali presso i *front offices* dei Municipi coinvolti, al fine di valutarne la fattibilità e la condivisione in coordinamento con l'Osservatorio sulla Gronda.

Premesso che l'art. **55 bis)** comma 1 delle Norme di Attuazione specifica che: "*Qualora la realizzazione di opere pubbliche determini la necessità di trasferire soggetti insediati sul territorio, siano essi residenti o attività economiche, gli stessi possono essere ricollocati a cura dell'Ente attuatore anche in deroga alle disposizioni vigenti nelle diverse sottozone di P.U.C., condizione che la nuova collocazione risulti compatibile sotto il profilo igienico ambientali e non confligga con le disposizioni vigenti in materia di sicurezza.*" quindi quanto elaborato dal piano di rialloggiamento risulta compatibile con il Piano vigente, pare però opportuno individuare le aree pubbliche prescelte e la loro attuale destinazione urbanistica, al fine di verificare se tali previsioni possano contrastare con specifiche previsioni o scelte strategiche poste alla base della pianificazione generale.

AREE INDIVIDUATE PER LA RICOLLOCAZIONE DEI RESIDENTI INTERFERITI

Area 1	sotto zona PUC	disciplina sottozona PUC	sup (mq)	percentuale sottozona PUC	Zona PUC percentuale	
FABBRICHE	EE	MA	879	97,62%	E - Tessuto agricolo	97,62%
FABBRICHE	XV		21	2,38%	X - Infrastrutture	2,38%
Totale superficie			**901**			

GENOVA MORE THAN THIS
Comune di Genova | Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti |
Via di Francia 1- Matitone 14^piano | 16149 Genova |
Tel. 01055 77139 - 73201 - Fax 0105577144 direzioneurbanisticasue@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

AREE INDIVIDUATE PER LA RICOLLOCAZIONE DEI RESIDENTI INTERFERITI

Area 2	sotto zona PUC	disciplina sottozona PUC	sup (mq)	percentuale sottozona PUC	Zona PUC percentuale	
STASSANO	EE	CO	74	0,83%	E - Tessuto agricolo	100,00%
STASSANO	EE	MA	86	0,97%		
STASSANO	EM	MA	8.689	98,20%		
Totale superficie			**8.848**			

Area 3	sotto zona PUC	disciplina sottozona PUC	sup (mq)	percentuale sottozona PUC	Zona PUC percentuale	
SCIALLERO	EE	MA	**3.167**	100,00%	E - Tessuto agricolo	100,00%

Area 4	sotto zona PUC	disciplina sottozona PUC	sup (mq)	percentuale sottozona PUC	Zona PUC percentuale	
FORTE CROCETTA	AS		297	19,79%	A - Tessuto storico	19,79%
FORTE CROCETTA	BBRQ		2	0,13%	B - Tessuto urbano e di frangia	0,13%
FORTE CROCETTA	FF		1.201	80,08%	F - Servizi	80,08%
Totale superficie			**1.499**			

Area 5	sotto zona PUC	disciplina sottozona PUC	sup (mq)	percentuale sottozona PUC	Zona PUC percentuale	
PN CAMBIASO	BBCE		4	0,05%	B - Tessuto urbano e di frangia	0,05%
PN CAMBIASO	EM	MA	5.901	81,88%	E - Tessuto agricolo	81,88%
PN CAMBIASO	FF		1.268	17,60%	F - Servizi	17,60%
PN CAMBIASO	XV		34	0,47%	X - Infrastrutture	0,47%
Totale superficie			**7.207**			

Area 6	sotto zona PUC	disciplina sottozona PUC	sup (mq)	percentuale sottozona PUC	Zona PUC percentuale	
MOREGO	EM	MA	7.362	91,22%	E - Tessuto agricolo	91,22%
MOREGO	XV		709	8,78%	X - Infrastrutture	8,78%
Totale superficie			**8.071**			

Area 7	sotto zona PUC	disciplina sottozona PUC	sup (mq)	percentuale sottozona PUC	Zona PUC percentuale	
S_BIAGIO	FF		**3.936**	100,00%	F - Servizi	100,00%

Totale aree impegnate per le ricollocazioni: 33.630

L'Area 1 "**via delle Fabbriche**" di civica proprietà, è inserita, per la quasi totalità, dal Piano in Zona E, Tessuto agricolo, Sottozona EE, in regime normativo MA, ove oltre l'agricoltura, quale

GENOVA MORE THAN THIS
Comune di Genova | Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti |
Via di Francia 1- Matitone 14^piano | 16149 Genova |
Tel. 01055 77139 - 73201 - Fax 0105577144 direzioneurbanisticasue@comune.genova.it

funzione caratterizzante, è anche ammessa la residenza. L'area, su cui insiste un fabbricato di circa 190 mq. coperti, è sufficientemente infrastrutturata e l'eventuale demolizione e ricostruzione ai fini residenziali non modifica le scelte fondative del Piano in considerazione anche del fatto che, in linea generale, tutte le opere di edificazione previste derivano da demolizioni di edifici residenziali, quindi a "bilancio edilizio zero" e nel caso specifico esiste già un manufatto da demolire e ricostruire, ottenendo pertanto un alleggerimento edificatorio.

L'Area 2 "**via Stassano**" di proprietà A.R.T.E. Genova, è inserita dal Piano in Zona E, Tessuto agricolo, Sottozona EE, in regime normativo MA, ove oltre l'agricoltura, quale funzione caratterizzante, è anche ammessa la residenza. L'area, di circa 9000 mq., è sufficientemente infrastrutturata e l'eventuale demolizione e ricostruzione ai fini residenziali non modifica le scelte fondative del Piano in considerazione anche del fatto che, in linea generale, tutte le opere di edificazione previste derivano da demolizioni di edifici residenziali, quindi a "bilancio edilizio zero".

L'Area 3 "**salita Sciallero**" di proprietà A.R.T.E. Genova, è inserita, per la quasi totalità, dal Piano in Zona E, Tessuto agricolo, Sottozona EE, in regime normativo MA, ove oltre l'agricoltura, quale funzione caratterizzante, è anche ammessa la residenza. L'area, di circa 3000 mq., è sufficientemente infrastrutturata e l'eventuale ricostruzione ai fini residenziali non modifica le scelte fondative del Piano in considerazione anche del fatto che, in linea generale, tutte le opere di edificazione previste derivano da demolizioni di edifici residenziali, quindi a "bilancio edilizio zero".

L'Area 4 "**salita al Forte della Crocetta**" di civica proprietà, in parte edificata, è inserita, per la quasi totalità, dal Piano in Zona F, Servizi, Sottozona FF. L'area, di circa 1500 mq., compresa l'impronta dell'edificio esistente, è sufficientemente infrastrutturata e l'eventuale demolizione e ricostruzione con ampliamento dell'edificio esistente, ai fini residenziali, non modifica le scelte fondative del Piano in considerazione anche del fatto che, in linea generale, tutte le opere di edificazione previste derivano da demolizioni di edifici residenziali, quindi a "bilancio edilizio zero" rilevando altresì che il servizio previsto dal Piano non è stato realizzato e l'eventuale eliminazione del servizio previsto, non altera in modo significativo il bilancio degli standard urbanistici del Piano vigente.

L'Area 5 "**via P. Negretto Cambiaso**" di proprietà A.R.T.E. Genova, è inserita, per la quasi totalità, dal Piano in Zona E, Tessuto agricolo, Sottozona EM, in regime normativo MA, ove oltre l'agricoltura, quale funzione caratterizzante, è anche ammessa la residenza. L'area, di circa 7000 mq., è sufficientemente infrastrutturata e l'eventuale ricostruzione ai fini residenziali non modifica le scelte fondative del Piano in considerazione anche del fatto che, in linea generale, tutte le opere di edificazione previste derivano da demolizioni di edifici residenziali, quindi a "bilancio edilizio zero".

L'Area 6 "**via Morego**" di civica proprietà, è inserita, per la quasi totalità, dal Piano in Zona E, Tessuto agricolo, Sottozona EM, in regime normativo MA, ove oltre l'agricoltura, quale funzione caratterizzante, è anche ammessa la residenza. L'area di circa 8000 mq., è sufficientemente infrastrutturata e l'eventuale demolizione e ricostruzione ai fini residenziali non modifica le scelte

GENOVA MORE THAN THIS
Comune di Genova | Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti |
Via di Francia 1- Matitone 14^piano | 16149 Genova |
Tel. 01055 77139 - 73201 - Fax 0105577144 direzioneurbanisticasue@comune.genova.it

fondative del Piano in considerazione anche del fatto che, in linea generale, tutte le opere di edificazione previste derivano da demolizioni di edifici residenziali, quindi a "bilancio edilizio zero".

L'Area 7 "**S. Biagio**" destinata alla ricollocazione della Bocciofila Bolzanetese (Servizio), è inserita, per la quasi totalità, dal Piano nel Settore 3 dell'Ambito di riqualificazione urbana n. 28 che, a seguito dell'approvazione dei "Programmi Straordinari Integrati" di S. Biagio 1 e S. Biagio 2 è stato destinato a servizi (impianto sportivo e sue pertinenze), l'intervento è compatibile.

In considerazione di quanto esaminato si rileva che, qualora l'opera in esame fosse approvata con il correlato piano di ricollocazione dei residenti, gli effetti urbanistici risultano compatibili con le previsioni del PUC vigente e non comporterebbero sostanziali modifiche, ma limitati recepimenti non in contrasto con le scelte poste alla base della pianificazione generale.

Il Piano Urbano della Mobilità Genovese (P.U.M.)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19 gennaio 2010 la Civica Amministrazione si è dotata del **Piano Urbano della Mobilità**, approvando altresì il "Documento finale di Piano" dal quale emerge che il PUM, unitamente al nuovo PUC e al Piano Energetico, costituirà l'elemento di previsione della nuova configurazione del tessuto urbano.
Tale Piano definisce il quadro di tutti gli interventi infrastrutturali e di regolazione nel settore della mobilità e dei trasporti a scala urbana, con obiettivo di definire un assetto efficiente ed equilibrato del sistema della mobilità urbana, garantendo adeguati standard di servizio e di accessibilità e nel contempo regolando le esternalità del traffico sulla qualità dell'ambiente urbano.
Il Piano nel rilevare importanti elementi infrastrutturali che svolgono una doppia funzione, una a servizio della mobilità urbana e una seconda a servizio degli spostamenti interprovinciali e interregionali, ha posto l'attenzione sul nodo autostradale e sul nodo ferroviario, che smistano entrambi le direttrici da La Spezia, Milano, Alessandria e Savona e in buona misura gli accessi alle aree portuali. Questi sistemi, oggetto di importanti progetti di sviluppo, il PUM, essendo un piano a medio/lungo termine, ha recepito nel proprio scenario di riferimento.
Il PUM ha quindi **assunto nel proprio scenario progettuale** questi elementi di riequilibrio nell'assetto ed uso nei due sistemi (nodo ferroviario e nodo autostradale), valutandone l'impatto sulla mobilità e sul traffico urbano coordinando gli altri interventi di Piano alle prospettive di sviluppo di questi due sistemi.
Il cosiddetto "Scenario di Riferimento", definito come quello che recepisce lo sviluppo dell'assetto territoriale e gli elementi di quadro programmatico preordinato relativi al sistema dei trasporti urbani, prevede in particolare il potenziamento del nodo ferroviario e la realizzazione della **gronda autostradale** di Ponente, elementi per la cui realizzazione esistono Atti Istituzionali sottoscritti dall'Amministrazione Comunale. In particolare lo **scenario di riferimento**, secondo quanto definito nello Schema Preliminare del PUM, adottato con DG 586/2007, ha tenuto conto dei seguenti elementi, definiti come "invarianti":

- Attuazione del Piano Urbano della Sicurezza stradale;
- **Riqualificazione del nodo autostradale/portuale di San Benigno**;
- **Completamento Lungomare Canepa, Strada Cornigliano, Tunnel Subportuale**;
- **Gronda autostradale di Ponente**;
- Potenziamento del nodo ferroviario;

GENOVA MORE THAN THIS
Comune di Genova | Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti |
Via di Francia 1- Matitone 14^piano | 16149 Genova |
Tel. 01055 77139 - 73201 - Fax 0105577144 direzioneurbanisticasue@comune.genova.it

- Nuove tratte della metropolitana;
- Nuovi impianti di risalita;
- Bus del mare.

La situazione attuale

Gli Enti territorialmente competenti hanno recentemente raggiunto un accordo di sostanza sul disegno del nuovo sistema autostradale, fissandone i principi guida per lo sviluppo della progettazione.

Il massimo contenimento dell'impatto dell'opera è stata l'indispensabile premessa, per cui la scelta più delicata - relativa all'attraversamento del torrente Polcevera - ha indotto ad individuare una soluzione corrisponde a questo principio.

Il secondo fattore su cui gli Enti concordano è la posizione di questo attraversamento, da localizzare in corrispondenza dell'alto corso del Polcevera, mentre il terzo indirizzo condiviso è la necessità di una continuità di tracciato e di una unitarietà di progetto fra la gronda di ponente - Voltri / Polcevera - e l'interconnessione con la A7, la A12 e il nodo di San Benigno.

Su questa impostazione convergono anche l'ANAS e per la parte di competenza la società concessionaria, per cui sussistono le premesse per una concreta realizzazione dell'opera che in ogni caso dovrà però minimizzare gli impatti locali e cogliere una oggettiva ottimizzazione dei risultati.

La situazione della rete autostradale genovese, considerata il caso più critico d'Italia, ed il notevole incremento del traffico registrato in questi anni rendono del resto non dilazionabile l'individuazione di una soluzione effettiva del problema che non deve però essere banalizzato, in quanto la realizzazione del nuovo tratto autostradale, oltre a risolvere i problemi del trasporto su gomma, deve indurre importanti effetti positivi anche sul piano urbanistico, funzionale ed ambientale della città.

In questo senso conforta la dichiarata disponibilità dell'ANAS a considerare la prospettiva di sclassifica della vecchia autostrada di ponente, ancorché per assumere questa decisione sia necessario effettuare ulteriori e approfondite valutazioni di ordine economico, come peraltro indicato al punto 7 nel Decreto di compatibilità ambientale n. 28 del 23.01.2014 da parte del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Oltre al tema della gronda, il riassetto del sistema genovese non può però prescindere dalla rifunzionalizzazione dell'autostrada A7 - Genova / Milano - ed in particolare dalla radicale riorganizzazione del nodo viario di S.Benigno che costituisce il principale elemento di raccordo fra il porto e la rete autostradale e che quindi rappresenta una invariante del sistema, da realizzare in via prioritaria.

Analogamente, una invariante prioritaria è rappresentata dalla risoluzione dei disagi provocati ai residenti dall'infrastruttura relativa al tratto di Pra'-Palmaro.

Sotto il profilo territoriale, le ricadute sono quindi ben più importanti e decisive del semplice fattore funzionale. Innanzitutto perché l'evoluzione delle aree costiere accentua le esigenze di potenziamento della viabilità urbana, sia per le trasformazioni di carattere civile, sia per quelle di carattere produttivo e portuale; perché, anche se il porto reclama collegamenti autostradali, ha anche un consistente indotto, che genera mobilità di livello locale.

In secondo luogo perché l'area siderurgica ex ILVA non é più considerata intangibile per cui é stato individuato un possibile tracciato viario, di complessa realizzazione, ma fattibile, anche

GENOVA MORE THAN THIS
Comune di Genova | Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti |
Via di Francia 1- Matitone 14^piano | 16149 Genova |
Tel. 01055 77139 - 73201 - Fax 0105577144 direzioneurbanisticasue@comune.genova.it

anteriormente alla riconversione. Vale ricordare che quando fu concepita la bretella autostradale questa ipotesi era impensabile e lo é rimasta fino a qualche anno fa, come le previsioni viarie del P.T.C. I.P. A.C.L. stanno a dimostrare.
Un terzo, ma non ultimo, elemento rilevante per il corretto inquadramento del problema é rappresentato dalla disponibilità di risorse che, inevitabilmente, deve rivestire un ruolo primario se non si vuole incorrere in ipotesi pianificatorie e operative astratte.
La quantità di risorse pubbliche che può essere messa a disposizione per realizzare opere pubbliche é, al momento, ridotta o, quantomeno, limitata, in maniera tale da far ritenere improbabili ingenti finanziamenti, se non diluiti nel tempo.
Attualmente le Amministrazioni stanno concludendo l'approvazione e l'attuazione di alcune importanti infrastrutture viarie di medio livello, quali la Strada Urbana di Scorrimento a mare, Lungomare Canepa e l'accesso dal Nodo di San Benigno alla Sopraelevata Portuale, unitamente alle opere di raccordo con la viabilità del Polcevera e col casello autostradale di Genova Aeroporto ed alla nuova Viabilità di accesso al porto di Voltri, con l'obiettivo di soddisfare, nell'immediato, le esigenze del traffico merci portuale e di attraversamento da Sampierdarena a Cornigliano e a Voltri.
Nel contempo è utile rammentare che i lavori del primo lotto del Nodo di San Benigno sono in corso di esecuzione; il progetto del Nodo di San Benigno, seppur rimodulato rispetto alle previsioni del Piano vigente, ha mantenuto la piena compatibilità anche con eventuali futuri sviluppi infrastrutturali nell'area (come il tunnel subportuale). Tale opera rappresenta sicuramente uno dei punti nevralgici della zona centro-occidentale della città ed in generale della viabilità genovese, costituendo il punto di raccordo tra le principali direttrici di accessibilità a servizio dell'area ovest e del centro di Genova.
L'idea è quella di utilizzare queste nuove percorrenze viarie a mare, attribuendo loro ruoli e caratteristiche di interscambiabilità, nelle diverse fasi temporali, destinandole inizialmente a servire il traffico pesante e veloce e successivamente, nel momento in cui per questo scopo sarà utilizzabile il nuovo tratto autostradale di cui trattasi, riconvertendole al servizio prevalentemente di tipo urbano.
Infatti il Piano, nel suo impianto normativo, contempla la possibilità di inserire progressivamente dei correttivi, al fine di poter introdurre migliorie nel corso delle varie fasi progettuali e quindi di poter meglio aderire alle fasi temporali medio-lunghe tipiche dei progetti e delle realizzazioni delle grandi opere.
Fatta questa premessa, lo scenario che si sta progressivamente aprendo per Genova è quello di una città dotata di un sistema infrastrutturale aggiornato ai tempi e competitivo, sia per la mobilità interna, sia per quella a medio e lungo raggio, per cui, evidentemente, il lungo dibattito sull'argomento ha prodotto i suoi frutti.

La compatibilità del tracciato con le previsioni del PUC vigente

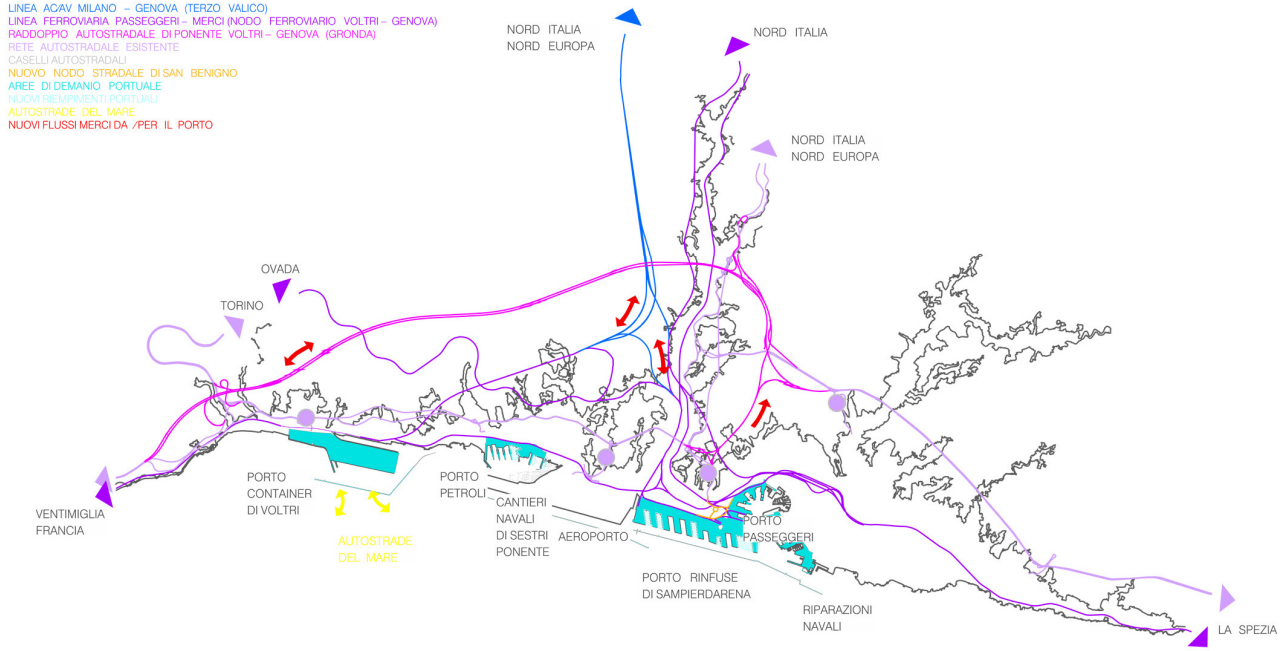
L'assetto infrastrutturale delineato dal P.U.C. vigente quindi merita una sostanziale conferma in termini di obiettivi fondanti, anche se l'evoluzione della situazione progettuale rende opportuno l'inserimento di aggiornamenti ed in alcuni casi di correttivi.
Da una parte, infatti, è necessario che il Piano venga aggiornato recependo con precisione i progetti approvati, dall'altro i recenti sviluppi del progetto dell'opera consentono di precisare meglio alcune scelte che il P.U.C. vigente contiene in embrione.

GENOVA
MORE THAN THIS
Comune di Genova | Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti |
Via di Francia 1- Matitone 14^piano | 16149 Genova |
Tel. 01055 77139 - 73201 - Fax 0105577144 direzioneurbanisticasue@comune.genova.it

A tal fine è utile rilevare che l'**art. X15)** "Zona X: Definizione del tracciato della tangenziale autostradale", delle Norme di Attuazione del PUC vigente, precisa che "*La cartografia del P.U.C. non riporta il tracciato della tangenziale autostradale* ***considerata compatibile con le altre previsioni viarie e autostradali del Piano****, in quanto lo stesso risulta tuttora in corso di verifica e di definizione ed in quanto potenzialmente esterno ai confini del territorio comunale. …. omissis …. "*, demandando la definizione del tracciato all'approvazione di uno specifico accordo di programma fra Stato, Regione, Comuni interessati, A.N.A.S. e Società Autostrade e specificando, tra l'altro, che "*Nel caso che il tracciato definitivo comporti la demolizione di edifici e/o pari disagi localizzati, l'accordo di programma dovrà espressamente prevedere specifiche garanzie per i cittadini e le attività interessati, in termini di indennizzi, eventuali ricollocazioni preventive, copertura delle spese accessorie (traslochi, allacci utenze, etc.).*"

Il nuovo Piano Urbanistico Comunale

Riguardo al Nodo stradale ed autostradale di Genova – Complanarizzazione dell'autostrada A10 a Genova-Prà-Palmaro – Viabilità di accesso al porto di Voltri, la cartografia del PUC riporta la previsione di tracciato della nuova infrastruttura autostradale che sviluppa le indicazioni del Protocollo di intesa fra Comune di Genova, Provincia di Genova, Regione Liguria, Autorità Portuale di Genova, ANAS spa, Autostrade per l'Italia spa ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione del Nodo stradale e autostradale di Genova preventivamente approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 78 del 20.10.2009, sottoscritto in data 08.02.2010 e firmato dalla Regione Liguria in data 13.4.2011, adeguandole agli approfondimenti conseguenti all'iter progettuale in corso ed al relativo processo di partecipazione. Il tracciato ha efficacia direttiva e prescrittiva nel caso della Viabilità di accesso al porto di Voltri, inserita nel Protocollo, e successivamente già approvata in sede CIPE.



In particolare l'art. **SIS-I-6 Infrastrutture con disciplina urbanistica speciale** delle Norme di Conformità del progetto definitivo del nuovo Piano Urbanistico Comunale, di cui alla proposta di

GENOVA
MORE THAN THIS
Comune di Genova | Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti |
Via di Francia 1- Matitone 14^piano | 16149 Genova |
Tel. 01055 77139 - 73201 - Fax 0105577144 direzioneurbanisticasue@comune.genova.it

Giunta al Consiglio n. 40 del 13.10.2014, relativamente al "Nodo stradale ed autostradale di Genova - adeguamento del sistema A7/A10/A12" indica:
La cartografia del PUC riporta la previsione di tracciato della nuova infrastruttura autostradale che sviluppa le indicazioni del Protocollo di intesa fra Comune di Genova, Provincia di Genova, Regione Liguria, Autorità Portuale di Genova, ANAS spa, Autostrade per l'Italia spa ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione del Nodo stradale e autostradale di Genova preventivamente approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 78 del 20.10.2009, sottoscritto in data 08.02.2010 e firmato dalla Regione Liguria in data 13.4.2011, adeguandole agli approfondimenti conseguenti all'iter progettuale in corso ed al relativo processo di partecipazione, con particolare riferimento alle indicazioni emerse in sede dell'Osservatorio istituito a seguito del dibattito pubblico. Nelle more dell'approvazione del relativo progetto definitivo in applicazione delle pertinenti procedure di Legge, il tracciato ha efficacia direttiva. L'approvazione del progetto definitivo comporterà l'efficacia prescrittiva anche al fine dell'attribuzione del conseguente vincolo di destinazione d'uso e prevalenza sulle indicazioni del Livello 3 del Piano, nonché dell'applicazione dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001.
Inoltre lo stesso articolo nella **Disciplina definitiva ad interventi realizzati** prescrive:
Il PUC individua per le aree interessate dalla realizzazione delle opere e per le relative aree di cantiere la disciplina urbanistica, sino al completamento delle stesse vigono le discipline stabilite dalle specifiche procedure speciali di approvazione.

Il Piano di rialloggiamento degli edifici residenziali in relazione al nuovo PUC in itinere.
Il nuovo PUC, in itinere, oltre ad individuare il tracciato, come sopra descritto, indica, nel caso fosse realizzata l'opera, una serie di aree, disciplinate con specifica norma speciale, atte a garantire la ricollocazione dei residenti e dei servizi interferiti dal tracciato. In particolare sono evidenziate le seguenti aree:

I 1 - INTERVENTO A "Area Fabbriche"
Il PUC individua l'area perimetrata ed identificata col n. I 1 quale area di ricollocazione dei proprietari di immobili interferiti dalla Gronda.
A tal fine su tale area è ammessa la realizzazione di interventi di nuova costruzione per una SA pari a quella proveniente dagli interventi di demolizione degli immobili necessari al fine della realizzazione dei lavori, **per un'incidenza di SA massima complessiva pari a 130 mq**. Alla realizzazione degli interventi non consegue la necessità di reperire i dovuti standard urbanistici ai sensi della normativa vigente.
Fino alla realizzazione dei programmati interventi di nuova costruzione ovvero nel caso in cui non si verifichino i presupposti per la loro realizzazione, l'area in questione è soggetta alla disciplina dell'Ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale AR-PR di tipo (a).
Per quanto non specificato nella presente norma speciale ed a interventi conclusi si applica la disciplina dell'Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico (AC-IU).

I 2 - INTERVENTO B - Area via Stassano
Il PUC individua l'area perimetrata ed identificata col n. I 2, quale area di ricollocazione dei proprietari di immobili interferiti dalla Gronda.
A tal fine su tale area è ammessa la realizzazione di interventi di nuova costruzione per una SA pari a quella proveniente dagli interventi di demolizione degli immobili necessari al fine della

GENOVA MORE THAN THIS
Comune di Genova | Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti |
Via di Francia 1- Matitone 14^piano | 16149 Genova |
Tel. 01055 77139 - 73201 - Fax 0105577144 direzioneurbanisticasue@comune.genova.it

realizzazione dei lavori, per **un'incidenza di SA massima complessiva pari a circa 650 mq**. Alla realizzazione degli interventi non consegue la necessità di reperire i dovuti standard urbanistici ai sensi della normativa vigente.
Fino alla realizzazione dei programmati interventi di nuova costruzione ovvero nel caso in cui non si verifichino i presupposti per la loro realizzazione, l'area in questione è soggetta alla disciplina dell' Ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola (AR-PA).
Per quanto non specificato nella presente norma speciale ed a interventi conclusi si applica la disciplina dell'Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico (AC-IU).

I 3 - INTERVENTO C - Area Salita Sciallero
Il PUC individua l'area perimetrata ed identificata col n. I 3, quale area di ricollocazione dei proprietari di immobili interferiti dalla Gronda.
A tal fine su tale area è ammessa la realizzazione di interventi di nuova costruzione per una SA pari a quella proveniente dagli interventi di demolizione degli immobili necessari al fine della realizzazione dei lavori, per **un'incidenza di SA massima complessiva pari a circa 200 mq**. Alla realizzazione degli interventi non consegue la necessità di reperire i dovuti standard urbanistici ai sensi della normativa vigente.
Fino alla realizzazione dei programmati interventi di nuova costruzione ovvero nel caso in cui non si verifichino i presupposti per la loro realizzazione, l'area in questione è soggetta alla disciplina dell' Ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola (AR-PA).
Per quanto non specificato nella presente norma speciale ed a interventi conclusi si applica la disciplina dell'Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico (AC-IU).

I 4 - INTERVENTO D - Area Forte Crocetta
Il PUC individua l'area perimetrata ed identificata col n. I 4 quale area di ricollocazione dei proprietari di immobili interferiti dalla Gronda.
A tal fine su tale area è ammessa la realizzazione di interventi di nuova costruzione per una SA pari a quella proveniente dagli interventi di demolizione degli immobili necessari al fine della realizzazione dei lavori, per **un'incidenza di SA massima complessiva pari a 570 mq**. Alla realizzazione degli interventi non consegue la necessità di reperire i dovuti standard urbanistici ai sensi della normativa vigente.
Fino alla realizzazione dei programmati interventi di nuova costruzione ovvero nel caso in cui non si verifichino i presupposti per la loro realizzazione, l'area in questione è soggetta alla disciplina dell'Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico (AC-IU).
Per quanto non specificato nella presente norma speciale ed a interventi conclusi si applica la disciplina dell'Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico (AC-IU).

I 5 - INTERVENTO E - Area Via P.N. Cambiaso
Il PUC individua l'area perimetrata ed identificata col n. I 5, quale area di ricollocazione dei proprietari di immobili interferiti dalla Gronda.
A tal fine su tale area è ammessa la realizzazione di interventi di nuova costruzione per una SA pari a quella proveniente dagli interventi di demolizione degli immobili necessari al fine della realizzazione dei lavori, per **un'incidenza di SA massima complessiva pari a circa 700 mq**. Alla realizzazione degli interventi non consegue la necessità di reperire i dovuti standard urbanistici ai sensi della normativa vigente.

Comune di Genova | Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti |
Via di Francia 1- Matitone 14^piano | 16149 Genova |
Tel. 01055 77139 - 73201 - Fax 0105577144 direzioneurbanisticasue@comune.genova.it

Fino alla realizzazione dei programmati interventi di nuova costruzione ovvero nel caso in cui non si verifichino i presupposti per la loro realizzazione, l'area in questione è soggetta alla disciplina dell' Ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola AR-PR (a).
Per quanto non specificato nella presente norma speciale ed a interventi conclusi si applica la disciplina dell'Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico (AC-IU).

I 6 - INTERVENTO F - Area località Morego (Via Morego)
Il PUC individua l'area perimetrata ed identificata col n. I 6, quale area di ricollocazione dei proprietari di immobili interferiti dalla Gronda.
A tal fine su tale area è ammessa la realizzazione di interventi di nuova costruzione per una SA pari a quella proveniente dagli interventi di demolizione degli immobili necessari al fine della realizzazione dei lavori, per **un'incidenza di SA massima complessiva pari a circa 4200 mq**. Alla realizzazione degli interventi non consegue la necessità di reperire i dovuti standard urbanistici ai sensi della normativa vigente.
Fino alla realizzazione dei programmati interventi di nuova costruzione ovvero nel caso in cui non si verifichino i presupposti per la loro realizzazione, l'area in questione è soggetta alla disciplina dell' Ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola (AR-PA).
Per quanto non specificato nella presente norma speciale ed a interventi conclusi si applica la disciplina dell'Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico (AC-IU).

I 7 - INTERVENTO G - Area S. Biagio (Via Romairone)
Il PUC individua l'area perimetrata ed identificata col n. I 7 quale area di ricollocazione di Servizi pubblici o di uso pubblico interferiti dalla gronda.
A tal fine è ammessa la realizzazione di interventi di nuova costruzione al fine di consentire la ricollocazione della "Bocciofila Bolzanetese" (in deroga alle disposizioni di PUC, a condizione che la nuova collocazione risulti compatibile sotto il profilo igienico ambientali e non confligga con le disposizioni vigenti in materia di sicurezza).
Fino alla realizzazione dei programmati interventi di nuova costruzione ovvero nel caso in cui non si verifichino i presupposti per la loro realizzazione, l'area in questione è soggetta alla disciplina dei Servizi pubblici di interesse generale e locale (SIS-S) Per quanto non specificato nella presente norma speciale ed a interventi conclusi si applica la disciplina dei Servizi pubblici di interesse generale e locale (SIS-S).

Avuto riguardo di quanto sopra descritto, il nuovo PUC, anche per la ricollocazione degli edifici interferiti dal tracciato delinea la piena compatibilità.

Considerazioni finali

Con riferimento a quanto sopra descritto ed in particolare all'apparato normativo del Piano vigente, emerge **che il tracciato proposto, comprensivo delle prescrizioni scaturite dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, è compatibile con la strategia infrastrutturale del PUC vigente**.
Nondimeno a fronte degli atti assunti dalla Civica Amministrazione ed al fine di garantire l'equilibrio sociale e ambientale dei territori interessati dalla realizzazione della Gronda di Ponente, è utile rilevare che l'approvazione dell'opera di pubblica utilità da parte del Ministero, produrrà i necessari effetti di variante urbanistica, presupposto per l'efficacia del vincolo

GENOVA MORE THAN THIS
Comune di Genova | Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti |
Via di Francia 1- Matitone 14^piano | 16149 Genova |
Tel. 01055 77139 - 73201 - Fax 0105577144 direzioneurbanisticasue@comune.genova.it

preordinato all'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione dell'opera stessa in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 10 del D.P.R. 327/2001.

Per quanto concerne le aree dedicate alla ricollocazione degli edifici residenziali interferiti dall'opera, a seguito degli incontri recentemente effettuati con gli abitanti, è stato individuato in via preliminare il numero delle unità abitative da ricollocarsi e le aree da destinarsi a tale scopo, in quanto i residenti interferiti si sono riservati di decidere in via definitiva, dopo aver conosciuto il costo di realizzazione delle nuove costruzioni. Definito tale fabbisogno, Società Autostrade potrà procedere al finanziamento delle risorse necessarie per la progettazione, come previsto nel protocollo d'intesa e ribadito nella relazione sugli espropri allegata al progetto definitivo (revisione gennaio 2014) e in tal caso sarà possibile, con eventuali separati provvedimenti, adeguare la strumentazione urbanistica.

Relativamente al **progetto definitivo** del nuovo **Piano Urbanistico Comunale**, di cui alla proposta di Giunta al Consiglio n. 40 del 13.10.2014, relativamente al "Nodo stradale ed autostradale di Genova - adeguamento del sistema A7/A10/A12" si evince la piena compatibilità, senza necessità, allo stato attuale di apportare aggiornamenti o correttivi.

Per quanto concerne il **PUM** si rileva che tale piano inserisce nello "**scenario di riferimento**" il potenziamento del nodo ferroviario e **la realizzazione della gronda autostradale di Ponente**.

Genova, 18 novembre 2014

Il Funzionario Tecnico
arch. Maurizio Sinigaglia

Il Funzionario Tecnico
arch. Nicoletta Poleggi

GENOVA MORE THAN THIS
Comune di Genova | Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti |
Via di Francia 1- Matitone 14^piano | 16149 Genova |
Tel. 01055 77139 - 73201 - Fax 0105577144 direzioneurbanisticasue@comune.genova.it